

Allegato 1

**PR TOSCANA
FONDO SOCIALE EUROPEO plus 2021/2027
(FSE+ 2021/2027)
Attività 2.f.3**

**AVVISO PUBBLICO
PER L'ATTIVAZIONE DI BORSE DI STUDIO E BORSE DI
RICERCA SU PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE E
RICERCA-AZIONE
(Bando AFR anno 2024)**

Art. 1 - Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+2021-2027;
- della Decisione di Giunta Regionale con la quale è stato adottato l'aggiornamento semestrale del Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2024/26;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 11/03/2024 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;

- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- dell'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della legge Regionale n. 20/2009 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione"
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR 2024) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60/2023, aggiornato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023 (NaDefr 2024);
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28/11/2022 "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021/27;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1510 del 18/12/2023 "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di lavoro 2024-2025";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 che approva le disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, per le parti compatibili con la natura dell'intervento.

Art. 2 - Finalità generali

La Regione Toscana intende promuovere l'integrazione del sistema delle università e dei centri di ricerca toscani con il sistema produttivo regionale e favorire la sua apertura a livello internazionale, sia nell'ambito delle relazioni di ricerca che in quello delle relazioni con le imprese, attraverso progetti di alta formazione e ricerca-azione (d'ora in avanti "progetti AFR"), finanziati con borse di studio o borse di ricerca, finalizzati alla costruzione di figure di esperti altamente qualificati sui temi del trasferimento tecnologico e della conoscenza, della valorizzazione e della internazionalizzazione della ricerca, fortemente appetibili sul mercato del lavoro regionale.

Queste figure professionali potranno operare dal lato delle università e dei centri di ricerca, ma anche all'interno di quelle istituzioni di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo quali i laboratori di ricerca pubblico privati, i parchi scientifici e tecnologici, i poli di innovazione, i distretti tecnologici, i centri di competenza regionali, l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico¹ e l'Associazione TOUR4EU², che in parte sono originati dalle policies regionali, in

¹ Costituito in attuazione della DGR 168/2019.

² Costituita con DGR n. 432 del 24 aprile 2018.

parte derivano dall'autonomo sviluppo di momenti di dialogo fra attori appartenenti a sfere istituzionali diverse.

Con il presente avviso si intende dunque promuovere la formazione di profili professionali in possesso di competenze specialistiche nel trasferimento di tecnologie e competenze, nella valorizzazione e nell'internazionalizzazione della ricerca, ovvero di competenze afferenti al più ampio insieme di attività riconducibile alla definizione concettuale della "terza missione" delle Università.

A tal fine l'avviso finanzia la partecipazione a progetti di alta formazione e ricerca-azione di università e centri di ricerca finalizzati alla realizzazione di specifici deliverables di interesse ai fini della terza missione. I progetti, prevedendo periodi di apprendimento formale e periodi di esperienza sul campo, offrono ai partecipanti la possibilità di confrontarsi e osservare dall'interno il funzionamento di strutture che rappresentano esempi di buone pratiche e possono costituire utili nodi di relazioni nella pratica delle attività dei progetti e consentono di arricchire la qualificazione professionale dei borsisti e delle borsiste con conoscenze e competenze specialistiche sui temi della terza missione.

Attraverso la formazione dei profili professionali in possesso delle competenze specialistiche sopra menzionate, l'avviso intende:

- promuovere l'occupazione di giovani laureati in aree di attività chiave per lo sviluppo futuro del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale e per un suo migliore raccordo con il sistema produttivo regionale e/o con reti di collaborazione internazionale;
- promuovere le attività di protezione e valorizzazione dei risultati della ricerca, favorendone l'utilizzo presso imprese, organismi di ricerca e pubbliche amministrazioni e altre istituzioni locali;
- promuovere il trasferimento di competenze e tecnologie dal sistema della ricerca al sistema produttivo e sociale, intensificando i legami con l'industria e i servizi, pubblici e privati.
- favorire l'inserimento in gruppi di ricerca nazionali e internazionali e la partecipazione a reti di collaborazione in grado di sviluppare proposte per partecipare con successo ai bandi di finanziamento europei ed internazionali in materia di ricerca, innovazione e cultura.

La formazione di profili professionali in possesso di competenze specialistiche nell'ambito della "terza missione" mira, in altri termini a supportare le università e i centri di ricerca affinché possano assumere, con ancora maggior efficacia, il ruolo di agente di sviluppo che esse rivestono per il territorio regionale, attraverso iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione della conoscenza, e di attività di ricerca sviluppate interagendo con le imprese locali ed al contempo sviluppando e rafforzando rapporti di collaborazione di ricerca a livello internazionale;

Le attività di networking con istituzioni di ricerca e alta formazione e con imprese di altre regioni e altri paesi sono una componente fondamentale non solo delle attività di internazionalizzazione delle università e dei centri di ricerca ma rappresentano uno strumento chiave anche per gran parte delle altre attività riconducibili alla terza missione: la consulenza in ambito brevettuale comporta necessariamente una valutazione rispetto allo stato dell'arte a livello nazionale e internazionale; nel licensing gli accordi con attori di altri paesi sono oggi altrettanto importanti di quelli con attori nazionali; nella costruzione di scenari tecnologici e nelle attività di forecasting per la programmazione strategica delle attività di ricerca la dimensione sovra regionale e, in genere, internazionale è imprescindibile; nelle attività di animazione tecnologica la ricerca di partner nazionali e internazionali e la gestione dei rapporti con quest'ultimi è un elemento essenziale; nell'accesso ai finanziamenti europei per l'alta formazione, per la ricerca accademica e/o in collaborazione con le imprese, la costruzione di partenariati internazionali è spesso un prerequisito ineludibile; anche nelle attività di trasferimento tecnologico lo scenario geografico all'interno del quale si risolvono tali scambi non può essere solamente locale ma deve necessariamente aprirsi alla

dimensione nazionale e internazionale.

Per questo motivo, e in considerazione del fatto che larga parte delle istituzioni che rappresentano buone pratiche nell'ambito delle attività di terza missione operano nelle regioni più sviluppate del paese e nei paesi tecnologicamente più avanzati del nord Europa, negli Stati Uniti, in Giappone, in Australia ed in vari paesi emergenti, si ritiene necessario che i progetti AFR prevedano periodi di attività all'estero e/o nelle regioni italiane più avanzate.

L'intervento rientra nel Progetto regionale "Città universitarie e sistema regionale della ricerca (PR 13) ed è inserito nell'ambito di Giovanisi (PR 20), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 – Tipologia di interventi ammissibili

Attività del PAD	2.f.3
Priorità	2. Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico:	f. Interventi rivolti agli studenti universitari e postuniversitari, mirati all'acquisizione, l'applicazione e il trasferimento di competenze, attraverso progetti realizzati in collaborazione tra Università e/o Enti di ricerca e imprese
Categoria di intervento	150
Attività PAD	2.f.3 - Percorsi di alta formazione e ricerca-azione (AFR)
Risorse disponibili	1.600.000,00
Obiettivi dell'intervento	Promuovere percorsi di specializzazione post-laurea su tematiche mirate a favorire il raccordo fra il sistema della ricerca e il sistema produttivo e la sua internazionalizzazione ("terza missione")
Beneficiari	- Università statali pubbliche - Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale - Enti di ricerca pubblici
Destinatari	Titolari di Laurea Magistrale / Specialistica
Modalità di rendicontazione	
Tassi forfettari: costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale (metodologia denominata "staff 40%")	- Linea A: 40% tasso forfettario - Linea B: 30% tasso forfettario

Art. 4 – Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.

Le domande di finanziamento potranno essere presentate da:

- Università pubbliche,
- Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge,
- Enti di ricerca pubblici nazionali

Al fine della presentazione della domanda tali soggetti (definiti *soggetti proponenti*) dovranno obbligatoriamente istituire un partenariato con almeno altri 2 soggetti (definiti *partner di progetto*).

Con il termine partner di progetto si intendono soggetti che hanno interesse ai risultati del progetto. Possono essere individuati fra Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria ad

ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge, Enti di ricerca pubblici nazionali, diversi dal soggetto proponente e, eventualmente, e da tutte quelle istituzioni indicate al successivo articolo 5 che si candidano ad ospitare i destinatari dell'intervento per il periodo di ricerca-azione.

Tutti i componenti del partenariato dovranno avere sede legale oppure operativa in Toscana alla data di presentazione del progetto. Qualora tale requisito non fosse presente in fase di presentazione, dovrà essere acquisito entro la data di firma della convenzione di cui all'art. 14.1 dell'avviso, pena la revoca del finanziamento.

La presentazione del progetto sul portale FSE+ spetterà al solo soggetto proponente che avrà la facoltà di presentare più progetti differenti anche con lo stesso partenariato. Il soggetto proponente presenterà tante domande quanti sono i progetti che intende proporre.

Il soggetto proponente che presenta più domande dovrà garantire omogeneità organizzativa nei rapporti con Regione Toscana indicando in tutte le domande il medesimo referente amministrativo.

Il partenariato potrà essere formalizzato mediante la stipula di una convenzione oppure di una ATS.

Convenzione

In essa dovranno essere indicati:

- a) la denominazione del soggetto capofila e dei soggetti partner;
- b) i rapporti e i reciproci impegni fra i partner;
- c) l'eventuale conferimento di risorse non finanziarie messe a disposizione del progetto;
- d) l'impegno a nominare un tutor di progetto e, secondo il numero di soggetti che ospitano il periodo di esperienza sul campo, uno o più tutor di ricerca-azione;
- e) la ripartizione degli eventuali diritti di proprietà originati dal progetto;
- f) ogni altro elemento ritenuto opportuno ai fini della regolamentazione dei rapporti tra il soggetto proponente e tutti i partner.

Potranno essere stipulate tante convenzioni quanti sono i progetti presentati oppure, nel caso in cui il partenariato sia il medesimo per più progetti differenti, sarà possibile stipulare anche un'unica convenzione.

La convenzione potrà essere sottoscritta prima della presentazione del progetto oppure entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto con cui questo viene finanziato. Nel primo caso una copia dovrà essere allegata alla domanda di finanziamento, mentre nel secondo, in fase di presentazione del progetto, il soggetto proponente dovrà allegare apposite dichiarazioni di intenti dalle quali risulti l'impegno di tutti i soggetti coinvolti a sottoscrivere una convenzione in caso di approvazione del progetto.

In caso di finanziamento, soltanto il soggetto proponente assumerà il ruolo di soggetto attuatore del progetto, sarà il solo beneficiario delle risorse, l'unico interlocutore di Regione Toscana per l'intera fase di gestione del progetto, del monitoraggio fisico, del monitoraggio finanziario e, in relazione alle spese da esso sostenute. Il soggetto proponente sarà l'unico che curerà la presentazione del rendiconto finale.

ATS

Il partenariato potrà essere formalizzato attraverso la stipula di una ATS, costituita o costituenda alla data della presentazione della domanda di finanziamento. L'ATS dovrà essere redatta sotto forma di atto pubblico.

In entrambe le situazioni la presentazione della domanda di finanziamento sul portale FSE di cui all'art. 9 del presente avviso spetterà al solo soggetto designato quale capofila.

Nel caso di ATS già costituita, l'atto di costituzione dovrà essere allegato alla domanda di finanziamento mentre, nel caso di ATS in via di costituzione, alla domanda, dovrà essere allegata una dichiarazione di intenti dalla quale risulti l'impegno di tutti i soggetti coinvolti a costituirsi in ATS in caso di approvazione del progetto.

L'atto costitutivo dell'ATS dovrà prevedere:

1. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione Regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto;
2. l'indicazione del soggetto capofila;
3. l'impegno a nominare un tutor di progetto che segua i destinatari delle borse durante tutta la durata del progetto e un tutor di ricerca-azione, che li segua durante il periodo di esperienza sul campo;
4. l'impegno da parte di ciascun soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione che partecipa all'ATS ad accogliere presso di sé i borsisti e le borsiste, ad organizzarne le attività e a nominarne i tutor;
5. l'autorizzazione al soggetto capofila a stipulare in nome e per conto dei soggetti componenti l'ATS tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, ferma la facoltà per ciascun soggetto mandante componente l'ATS di provvedere direttamente all'espletamento degli atti contrattuali ed esecutivi necessari per l'attuazione della quota-parte di attività affidata alla propria competenza ;
6. l'autorizzazione al soggetto capofila ad incassare le somme dovute, sia in acconto sia a saldo, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità nei confronti dei soggetti partecipanti all'ATS.

Potranno essere redatti tanti ATS quanti sono i progetti presentati oppure, nel caso in cui il partenariato sia il medesimo, sarà possibile stipulare un solo atto per gruppi omogenei di progetti.

In caso di finanziamento, il soggetto designato quale capofila sarà l'unico interlocutore di Regione Toscana per l'intera fase di gestione del progetto, del monitoraggio fisico, del monitoraggio finanziario e sarà l'unico che curerà la presentazione del rendiconto finale fermo restando la responsabilità solidale di tutti i partner di progetto.

Art. 5 – Progetto di ricerca-azione: caratteristiche, contenuti, struttura, modalità di attuazione e monitoraggio

L'avviso prevede due linee di azione:

- *Linea A – Progetti AFR finanziati con borse di studio*
- *Linea B – Progetti AFR finanziati con borse di ricerca*

Il soggetto proponente dovrà presentare progetti della durata di 24 mesi, la cui attività potrà essere coperta con borsa di studio o borsa di ricerca per i destinatari indicati al successivo art. 7.

Ciascun progetto potrà prevedere sino a 4 borsisti.

I progetti dovranno proporre attività finalizzate alla realizzazione di uno o più deliverables di interesse ai fini della terza missione su una o più delle tematiche di seguito elencate e/o altre tematiche ad esse strettamente collegate:

- brevettazione e licensing;
- marketing delle tecnologie, negoziazione delle licenze e contrattualistica per la valorizzazione della ricerca;
- comunicazione e marketing delle strutture di ricerca, delle loro competenze, dei loro laboratori, dimostratori, incubatori, ecc;
- animazione tecnologica, supporto all'innovazione e scouting dei fabbisogni d'innovazione di imprese e altre istituzioni operanti in Toscana, ricerca di partner anche a scala nazionale e internazionale;
- technological assessment e technological scanning;
- technological forecasting (esplorazione e identificazione delle tecnologie emergenti a scala

globale nel medio-lungo termine rilevanti per il sistema regionale);

- attività di incubazione, pre-incubazione e promozione di spin-off e start-up e analoghe esperienze di supporto alla creazione di nuove imprese collegate all'ambito universitario;
- internazionalizzazione e rapporti di cooperazione internazionale nell'ambito dell'alta formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- europrogettazione (tecniche e metodologie per partecipare con successo ai bandi europei e internazionali in tema di ricerca);
- animazione tecnologica e supporto all'innovazione in ambito culturale: promozione di tecnologie e metodologie per migliorare l'accessibilità al patrimonio culturale, per la sua valorizzazione e per l'audience development degli istituti culturali;

Le attività proposte potranno, inoltre, essere attinenti alle missioni strategiche degli ambiti applicativi e/o alle sotto-articolazioni delle priorità tecnologiche della Smart Specialization Strategy Regionale (S3) - (DGR 1321/2022 e DGR 1510/2023).

Per questa tipologia di progetti nel formulario (Allegato C) dovrà essere indicata la missione strategica (ambito applicativo) e la sotto-articolazione delle priorità tecnologiche della S3 Regionale a cui le attività del progetto si riferiscono in modo prevalente.

Il contributo delle attività proposte all'implementazione della Strategia di specializzazione intelligente definita dalla Regione (S3) sarà oggetto di attribuzione di punteggio aggiuntivo in fase di valutazione dei progetti.

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere:

- un *periodo di ricerca-azione* che potrà variare da un minimo di 18 a un massimo di 22 mesi da svolgersi presso uno o più dei seguenti soggetti (soggetti ospitanti) con sede operativa in Toscana:
 - a) liaison office, uffici ricerca, uffici legali e altre strutture organizzative competenti in materia di protezione, valorizzazione e trasferimento della ricerca delle Università, degli Enti di Ricerca operanti in Toscana e di Consorzi fra Università e fra enti pubblici di ricerca;
 - b) Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)³;
 - c) Distretti Tecnologici⁴;
 - d) Poli Tecnologici e ad altri attori aderenti alla Tecnorete⁵;
 - e) Centri di Competenza regionali⁶;
 - f) Digital Innovation Hub aventi sede in Toscana;
 - g) altri centri di ricerca pubblici e privati;
 - h) Incubatori di impresa (escluse le imprese incubate);
 - i) altri enti pubblici distinti dai soggetti proponenti operanti nell'ambito del trasferimento tecnologico, della valorizzazione e dell'internazionalizzazione della ricerca.

Con riferimento a questo periodo il progetto dovrà indicare il soggetto ospitante (o i soggetti ospitanti) e l'elenco dettagliato delle attività da svolgere con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere.

- un *periodo formativo* funzionale all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al a per lo svolgimento dell'attività di ricerca-azione, che potrà variare da un minimo di 2 a un massimo di 6 mesi, anche non continuativi, e potrà essere coperto con:
 - a) la frequenza di corsi specialistici di alta formazione (già esistenti nell'offerta formativa

³ DGR 168/2019 e dgr 850/2019

⁴ DGR 566/2014, 789/2014, 1125/2015, 1160/2015 e s.m.i

⁵ DGR 227/2009, successivamente integrata con DGR 1166/2011

⁶ C3T - Centro di Competenza in Cybersecurity Toscano e Centro di Competenze 5G e Tecnologie Innovative

dell'ente che li eroga o strutturati ex novo ad personam) presso Università, centri di Ricerca e/o istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale in altre regioni italiane o all'estero;

- b) la partecipazione a convegni e seminari;
- c) periodi di stage e internship presso istituzioni di altre regioni italiane e all'estero e/o presso soggetti privati di altre regioni italiane ed estere con provata esperienza nelle attività oggetto di formazione.

Con riferimento a questo periodo il progetto dovrà indicare:

- i programmi dei corsi specialistici e le strutture che li erogano;
- i programmi dei seminari e/o dei convegni e i soggetti che li organizzano;
- il programma di attività di stage e/o internship e i soggetti che li ospiteranno.

I progetti con più borsisti/e dovranno prevedere piani individuali di percorso identici quanto a:

- durata dei periodi di formazione
- durata del periodo di ricerca-azione,
- temi della formazione
- soggetto che eroga la formazione
- deliverables.

Potranno differire, invece, per quanto riguarda il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione.

Ciascun destinatario della borsa dovrà essere seguito per tutta la durata del progetto da un tutor di progetto nominato dal soggetto attuatore e per il periodo di ricerca-azione anche da un tutor nominato dal soggetto ospitante, incaricato di presidiare il corretto svolgimento delle attività previste presso la sede di ricerca-azione. Se il progetto prevede più soggetti ospitanti il periodo di ricerca-azione ognuno di questi dovrà nominare un tutor; tra tutti i tutor nominati dovrà essere individuato il tutor di ricerca-azione con funzioni di coordinamento dell'intero gruppo.

Art. 6 - Avvio, conclusione e interruzione anticipata del progetto

La data di avvio del progetto coincide con la data di sottoscrizione della convenzione tra il soggetto attuatore e la Regione Toscana, che rappresenta anche il momento dal quale sono imputabili le spese sostenute.

La conclusione del progetto coincide con il termine dell'ultima borsa che ne fa parte.

Le spese sostenute per periodi di attività svolti oltre il termine sopra indicato restano a carico del soggetto attuatore.

Eventuali proroghe del termine di avvio e conclusione del progetto possono essere autorizzate dalla Regione Toscana previa richiesta motivata del soggetto attuatore.

In caso di interruzione anticipata della borsa di studio il soggetto attuatore potrà procedere alla riassegnazione a condizione che venga rispettato il periodo formativo minimo (2 mesi) e purché la durata della borsa abbia una vita residua uguale o superiore a 9 mesi.

Per la riassegnazione, che dovrà comunque essere comunicata alla Regione Toscana, i candidati dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria degli idonei del bando di selezione in questione e, in subordine, a seguito di nuova selezione pubblica da espletare secondo quanto indicato al successivo art. 8, se compatibile con il termine per la riassegnazione.

Art. 7 - Risorse disponibili, spese ammissibili e importo della borsa

7.1 - Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.600.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+).

Detta cifra sarà destinata a finanziare i progetti delle due linee di intervento secondo la seguente ripartizione:

- Linea A) Euro 645.000,00 destinati a finanziare borse di studio
- Linea B) Euro 955.000,00 destinati a finanziare borse di ricerca

Le risorse disponibili saranno attribuite sulla base di due distinte graduatorie:

- Graduatoria A) per i progetti riferibile alla Linea A
- Graduatoria B) per i progetti riferibile alla Linea B

7.2 – Spese ammissibili e massimali di spesa

La spesa ammissibile e rendicontabile è individuata secondo la metodologia definita “staff + 40%”, come indicata e disciplinata al par. B 2.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 610/2023, ed è rappresentata da:

1. il costo diretto sostenuto per la borsa di studio o di ricerca
2. una quota di costi indiretti forfettari pari al 30% per i progetti della Linea A o 40% per i progetti della Linea B.

Le voci di costo del PED a cui dovranno essere imputate le spese di cui sopra sono:

- a) B.2.4.13 - Borse di studio, assegni di ricerca;
- b) E – Altri costi diretti e indiretti (voce implementata in automatico dal sistema).

La rendicontazione dei costi da parte del soggetto attuatore avviene a costi reali per la voce B.2.4.13 seguendo le indicazioni fornite dal MANUALE PER I BENEFICIARI - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (DGR 610/2023) e secondo quanto comunicato dal Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca della Regione Toscana, mentre la voce E si alimenta automaticamente per la quota forfettaria del 30% o del 40%.

7.3 – Importo lordo della borsa

Le borse di studio o di ricerca dovranno coprire l'intera durata dei progetti AFR ed il loro valore è commisurato ad un importo lordo mensile omni-comprensivo per l'ente pari a:

- Euro 2.500 per i progetti della Linea A (borse di studio)
- Euro 1.800 per i progetti della Linea B (borse di ricerca).

Le borse di studio o di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, borse di studio, borse di ricerca e rapporti di lavoro di qualsiasi altra natura.

Art. 8 – Destinatari finali dell'intervento e modalità di selezione

Possono accedere alle borse coloro che alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande sono in possesso di un diploma di laurea magistrale o di laurea vecchio ordinamento (o titolo estero equivalente).

I destinatari delle borse devono essere selezionati dal soggetto attuatore attraverso bandi pubblici, fra i candidati in possesso dei requisiti sopra indicati, senza limiti di nazionalità e nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità previste dal PR Toscana FSE+ 2021/2027.

I bandi per la selezione dei borsisti e delle borsiste devono:

1. garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la trasparenza delle procedure di selezione;
2. prevedere almeno 30 giorni fra la data di pubblicazione del bando di selezione e il termine per la presentazione delle candidature;
3. contenere i loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione);
4. indicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
5. rispettare le disposizioni della Delibera di Giunta Regionale n. 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere nei bandi regionali;
6. rispettare le indicazioni previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 610/2023 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità, criteri di selezione trasparenti e modalità di divulgazione del bando.

Nella selezione i soggetti attuatori devono tener conto dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Punteggio
1. titolo di studio e votazione	max 30 punti
2. attinenza degli studi effettuati con il percorso formativo oggetto della selezione	max 40 punti
3. esperienza di lavoro e/o di ricerca in ambiti attinenti il percorso formativo oggetto della selezione	max 20 punti
4. motivazione del candidato alla realizzazione del percorso	max 10 punti
Totale	100 punti

Il soggetto attuatore dovrà completare le procedure di selezione entro 90 giorni dalla data di stipula della convenzione con Regione Toscana.

Qualora la procedura di selezione andasse deserta, il soggetto attuatore è tenuto a bandire tempestivamente una nuova procedura di selezione e a concluderla entro il suddetto termine dei 90 giorni di cui al punto precedente.

Nell'ipotesi in cui sia necessario attivare una nuova procedura di selezione ma non sia possibile rispettare il termine di conclusione dei 90 giorni precedentemente indicato l'ente attuatore dovrà comunicarlo tempestivamente alla Regione Toscana prima dell'uscita del nuovo bando. In tal caso la procedura di selezione dovrà essere conclusa entro i 60 giorni successivi al termine originariamente indicato

Qualora i vincitori delle borse fossero già titolari di altre borse, assegni o contratti di lavoro a tempo determinato dovranno rinunciare entro la data di accettazione delle borse finanziate con il presente avviso. Nel caso in cui i vincitori fossero titolari di contratti di lavoro a tempo indeterminato sono tenuti a sospenderli per il periodo di durata della borse.

Per quanto non previsto dal presente articolo il soggetto attuatore farà riferimento ai propri regolamenti in materia di borse e a quanto previsto dalla normativa nazionale.

Art. 9 – Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento, corredate della documentazione richiesta, potranno essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT fino alle 23.59 del 15 maggio 2024.

Le domande e la documentazione richiesta devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo: <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al sistema informativo FSE per la compilazione della domanda con l'utilizzo di una Carta Nazionale dei Servizi (CNS) attivata (solitamente quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) (per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid), oppure con CIE Carta di Identità Elettronica attivata.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta di accesso", disponibile in occasione del primo accesso al sopra indicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze dei bandi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

Le domande e la documentazione richiesta dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'Allegato D.

Tutti i documenti devono essere in formato .pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, o da un suo sostituto, specificatamente delegato a tale funzione. In questo secondo caso dovrà essere allegata anche apposita delega alla presentazione della domanda da parte di un soggetto diverso dal legale rappresentante. Sia il legale rappresentante che il suo delegato, per poter presentare domanda, dovranno essere registrati sul Sistema Informativo FSE.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare controlli sulla validità della documentazione inviata.

Art. 10 - Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento dei progetti occorre presentare la seguente documentazione:

ATS già costituita

1. domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS (Allegato A1);
2. atto costitutivo dell'ATS;
3. formulario di progetto (Allegato C);
4. limitatamente ai casi in cui il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione rientra fra i casi di cui alle lettere c), d), e), f), g), h) e i) dell'art. 5 dell'avviso: lettera di intenti (o altro documento equiparabile) sottoscritta da ciascun soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione, nella quale dovranno essere dichiarati l'impegno ad accogliere il borsista (i borsisti), ad organizzarne le attività e a nominare il tutor di ricerca-azione oltre a indicare la sede e il

periodo di svolgimento dell'attività;

5. lettera di intenti (o altro documento equiparabile) sottoscritta dal soggetto che eroga il periodo di formazione nel quale sia manifestata la disponibilità a ospitare e a fornire le attività formative richieste dal soggetto proponente.

ATS in via di costituzione:

1. domanda di finanziamento sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti all'ATS in via di costituzione (Allegato A2);
2. dichiarazioni di intenti sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte del partenariato da cui risulti l'impegno alla costituzione di ATS (Allegato B1);
3. limitatamente ai casi in cui il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione rientra fra i casi di cui alle lettere c), d), e), f), g), h) e i) dell'art. 5 dell'avviso : lettera di intenti (o altro documento equiparabile) sottoscritta da ciascun soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione, nella quale dovranno essere dichiarati l'impegno ad accogliere il borsista (i borsisti), ad organizzarne le attività e a nominare il tutor di ricerca-azione oltre a indicare la sede e il periodo di svolgimento dell'attività;
4. lettera di intenti (o altro documento equiparabile) sottoscritta dal soggetto che eroga il periodo di formazione nel quale sia manifestata la disponibilità a ospitare e a fornire le attività formative richieste dal soggetto proponente.

Convenzione (firmata o non firmata)

1. domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente singolo (Allegato A3);
2. convenzione firmata, o in alternativa, dichiarazioni di intenti sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte del partenariato da cui risulti l'impegno alla sottoscrizione della convenzione (Allegato B2);
3. formulario di progetto (Allegato C);
4. limitatamente ai casi in cui il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione rientra fra i casi di cui alle lettere c), d), e), f), g), h) e i) dell'art. 5 dell'avviso : lettera di intenti (o altro documento equiparabile) sottoscritta da ciascun soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione, nella quale dovranno essere dichiarati l'impegno ad accogliere il borsista (i borsisti), ad organizzarne le attività e a nominare il tutor di ricerca-azione oltre a indicare la sede e il periodo di svolgimento dell'attività;
5. lettera di intenti (o altro documento equiparabile) sottoscritta dal soggetto che eroga il periodo di formazione nel quale sia manifestata la disponibilità a ospitare e a fornire le attività formative richieste dal soggetto proponente.

Tutti i documenti dovranno essere sottoscritti digitalmente dai legali rappresentanti degli enti o da loro sostituti specificatamente delegati a tale funzione. In tal caso sarà necessario allegare alla domanda di finanziamento anche gli atti di delega alla firma.

Qualora un privato sottoscrittore non abbia disponibilità della firma digitale, tutti i soggetti pubblici e privati che devono sottoscrivere i documenti sopra elencati apporranno la firma autografa. In tal caso sarà necessario allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dei firmatari.

La definizione dell'acronimo del progetto è obbligatoria. Si potranno utilizzare esclusivamente numeri e/o lettere maiuscole per un massimo di 8 caratteri senza utilizzare alcun carattere speciale e/o punteggiatura.

Nella domanda di finanziamento dovrà essere riportato il CUP del progetto che il soggetto proponente dovrà acquisire tramite il Portale del CIPE prima della presentazione della domanda di

progetto.

Art. 11 – Ammissibilità alla valutazione

Le domande sono considerate ammissibili se:

- presentate da soggetti ammissibili ai sensi di quanto previsto all'articolo 4;
- i progetti sono coerenti con quanto disposto all'art. 5;
- pervenute entro il termine e con le modalità indicate nell'articolo 9;
- presentate sugli appositi formulari e complete di tutti i documenti richiesti all'art. 10;
- sottoscritte dal legale rappresentante (o suo delegato) del soggetto proponente.

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca.

La Regione Toscana si riserva di richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che impattano sull'ammissibilità dei progetti ed in questo caso i termini per la chiusura della fase istruttoria saranno prorogati ai sensi dell'art. 14 della LR 40/2009.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione tecnica.

Art. 12 - Valutazione dei progetti

La valutazione è effettuata da un “nucleo di valutazione” nominato con decreto del dirigente responsabile del Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca (da ora in avanti Settore) che ne precisa composizione, funzioni e modalità di funzionamento.

I progetti sono valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Sottocriterio	Punteggio
Qualità e coerenza progettuale	• Coerenza fra l'articolazione in fasi/attività del progetto, la loro durata e organizzazione, e le caratteristiche del progetto e dei deliverable da produrre; • Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o attività poste in essere dal partenariato; • Coerenza tra attività didattiche ed attività di work experience ; • Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto in avviso;	40 punti
Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità/ trasferibilità	• Innovatività rispetto all'esistente (ad esempio: obiettivi formativi settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione modalità organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni, ecc.); • Risultati attesi in termini di efficacia potenziale ovvero di credibilità degli impatti dichiarati dall'ente proponente in termini di impatto sulle attività di trasferimento e di terza missione; • Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione;	25 punti
Soggetti coinvolti	• Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni; • Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della tipologia di intervento proposta o in esperienze affini;	25 punti

	Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto.	
Priorità	Coerenza del progetto con le priorità tecnologiche e le missioni strategiche della strategia di specializzazione intelligente definita dalla Regione (S3).	10 punti
TOTALE		100 punti

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti sono finanziabili se raggiungono un punteggio di almeno 65/100.

In caso di parità di punteggio è data precedenza ai progetti che nell'ordine:

- prevedano che il destinatario della borsa realizzi attività presso più università o enti pubblici di ricerca;
- prevedano che almeno il 15% del periodo di ricerca-azione sia svolto presso l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico;
- prevedano che almeno il 10% del periodo di ricerca-azione sia realizzato presso distretti e/o poli tecnologici e/o centri di competenza.

Al termine della valutazione da parte del nucleo viene predisposta la graduatoria dei progetti.

Art. 13 - Approvazione della graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti

I progetti sono ordinati in due distinte graduatorie (Graduatoria Linea A e Graduatoria Linea B) secondo il punteggio conseguito e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora su entrambe le graduatorie residuino fondi insufficienti a finanziare un ulteriore progetto i fondi dovranno essere riallocati sulla graduatoria in cui il primo progetto non finanziabile per carenza di risorse presenti il punteggio di valutazione più elevato.

Nel caso in cui, anche a seguito della riallocazione, le risorse disponibili sulla graduatoria non siano comunque sufficienti a finanziare per intero il progetto di cui al punto precedente, la Regione Toscana si riserva la facoltà di finanziarlo parzialmente per una minor durata e/o per un minor numero di borse. Il soggetto proponente che accetti il finanziamento parziale sarà tenuto a rimodulare opportunamente il progetto e a dichiararne la fattibilità tecnica.

La Regione Toscana si riserva inoltre di utilizzare le graduatorie in funzione delle ulteriori risorse eventualmente resesi disponibili. In tal caso apposita comunicazione sarà inviata agli interessati in merito allo scorrimento delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento.

Le graduatorie dei progetti sono adottate con decreto del dirigente responsabile del Settore entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Le graduatorie, oltre che sul BURT, saranno pubblicate:

- sul sito internet della Regione Toscana alla pagina dedicata al bando all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/università-e-ricerca>
- sul sito di Giovanisi all'indirizzo www.giovanisi.it.

La pubblicazione sul sito varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 14 - Adempimenti e vincoli del soggetto proponente

14.1 - Convenzione

Per disciplinare le modalità di svolgimento e di finanziamento, oltre a quelle di monitoraggio, rendicontazione e pagamento dei progetti di ricerca, il soggetto attuatore sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana.

La convenzione indicherà l'ufficio del soggetto attuatore incaricato della gestione amministrativa e contabile che dovrà essere realizzata in maniera centralizzata per tutti i progetti presentati.

La convenzione dovrà essere stipulata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

14.2 – Adempimenti generali

Per ciascun progetto il soggetto attuatore dovrà:

- a) stipulare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di finanziamento del progetto la convenzione o l'ATS di cui all'art. 4 e trasmetterne a Regione Toscana copia firmata da tutti i soggetti facenti parte del partenariato.
- b) comunicare e trasmettere entro 10 giorni dall'inizio delle attività (data inizio della prima borsa facente parte del progetto):
 - la data di inizio della borsa;
 - il nominativo dei tutor di progetto;
 - l'elenco dei borsisti e delle borsiste (riferimenti anagrafici, contatti telefonici e di posta elettronica),
 - la sede amministrativa in cui sono conservati gli atti relativi alla selezione dei destinatari delle borse (composizione commissione, verbali, graduatorie, atti di assegnazione ecc. e gli atti amministrativo-contabili di erogazione delle borse), anche ai fini di successive verifiche in loco;
- c) inserire i dati del progetto e dei borsisti e delle borsiste nel Sistema Informativo Regionale;
- d) prevedere, all'interno dei bandi di selezione l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (Regione Toscana, Giovanisi, Repubblica italiana e FSE+);
- e) gli stessi loghi e normativa dovranno essere previsti in ogni altro atto, documento, comunicazione inerente il progetto, come anche in tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione delle attività e dei risultati dei progetti;
- f) garantire il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 610/2023 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e condizioni relative all'assegnazione delle borse;
- g) garantire il rispetto delle priorità trasversali della parità di genere, delle pari opportunità, dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- h) garantire l'accessibilità per le persone con disabilità;
- i) trasmettere alla Regione i bandi adottati per la selezione dei destinatari delle borse nonché gli atti di conferimento di quest'ultimi;
- j) far sottoscrivere ai borsisti e alle borsiste la domanda di iscrizione FSE+, inviarne copia alla Regione e implementare il sistema informativo con i nominativi e tutte le informazioni richieste;
- k) far sottoscrivere ai borsisti e alle borsiste un contratto che riporti chiaramente requisiti, condizioni, vincoli, adempimenti e autorizzazioni all'utilizzo dei loro recapiti per eventuali contatti sia durante che dopo la chiusura del progetto, nonché adempimenti necessari per l'assegnazione e il mantenimento delle borse. Copia dei contratti deve essere trasmessa alla Regione;

- l) stipulare le assicurazioni obbligatorie, in esecuzione della vigente normativa, finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento dei progetti, dovessero derivare ai destinatari delle borse e e/o a terzi;
- m) rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori, nonché rispettare gli obblighi derivanti del D.lgs 193/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- n) comunicare, entro 5 giorni dalla data di inizio del periodo di ricerca-azione, il nominativo del tutor nominato dal soggetto ospitante;
- o) trasmettere, all'inizio di ogni semestre della borsa, il piano di lavoro di cui all'art.14.4 dell'avviso;
- p) inviare entro 10 giorni dal termine del semestre, il rapporto di attività da parte di ciascun borsista di cui all'art. 14.4 dell'avviso;
- q) comunicare entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento gli eventuali atti di sospensione delle borse dovuti per legge con la relativa motivazione e eventuali rinunce con la dichiarazione del borsista o della borsista che motivi la rinuncia stessa;
- r) comunicare entro 10 giorni la ripresa delle attività da parte dei destinatari delle borse che hanno goduto di periodi di sospensione dovuti per legge;
- s) presentare tempestivamente richiesta, per la relativa autorizzazione da parte di Regione Toscana, per ogni modifica significativa che si intenda apportare ai progetti rispetto a quanto originariamente previsto;
- t) implementare il Sistema Informativo FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana con i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali entro la scadenza della rilevazione trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12);
- u) organizzare e conservare, i giustificativi di spesa e la restante documentazione amministrativa e contabile dei progetti, in base al principio della contabilità separata, ovvero, attraverso una specifica codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto attuatore, al fine di poter esibire la predetta documentazione per eventuali controlli;
- v) produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto o documento concernente le attività dei progetti, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta in merito alla sua attuazione;
- w) collaborare alle verifiche periodiche che nel corso dell'attuazione dei progetti siano effettuate, in loco o presso gli uffici regionali, sull'andamento degli stessi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento ed anticiparne eventuali criticità;
- x) comunicare la conclusione di tutti i progetti entro 10 giorni dal termine delle attività dell'ultima borsa;
- y) presentare il dossier di rendiconto finale di ciascun progetto entro 60 giorni dalla data della loro conclusione;
- z) conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto per tutto il periodo previsto dall'articolo 72 del Regolamento CE 2021/1060, fatti salvi gli obblighi di conservazione della documentazione contabile previsti dalla normativa nazionale (art. 2220 del Codice Civile) e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

14.3 – Monitoraggi trimestrali della spesa

In occasione dei monitoraggi trimestrali (31/03; 30/06; 30/09; 31/12), ai fini della documentazione delle spese occorre inserire sul Sistema informativo FSE+:

- 1) come giustificativo di spesa:
 - cedolini paga emessi in favore dei destinatari delle borse o documentazione equivalente;
- 2) come quietanza di pagamento:

- mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente che attesti l'avvenuto pagamento del compenso ai borsisti e alle borsiste;
- modello F24 quietanzato o corredato da mandato pagamento che attesti il pagamento degli oneri fiscali e previdenziali;
- *in caso di mandati e F24 cumulativi*, dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi dei borsisti e delle borsiste e i relativi importi pagati.

I pagamenti mensili della borsa devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

I giustificativi di spesa portati a rendiconto, i cui originali risultino cartacei, devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile. Nel caso di originale elettronico questo deve contenere, ove possibile, il riferimento al progetto finanziato.

14.4 – Monitoraggio in itinere

Il soggetto attuatore monitora la realizzazione del progetto mediante la definizione di un piano di lavoro semestrale e attraverso rapporti semestrali di attività.

Piano di lavoro

Per ogni semestre di ciascuna borsa attivata, il tutor di progetto, il tutor di ricerca-azione e il borsista definiscono insieme un piano di lavoro nel quale devono essere descritte le attività di ricerca-azione previste, le attività formative programmate e i risultati attesi.

Il piano di lavoro, firmato dal borsista e da entrambi i tutor, deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla Regione prima dell'inizio di ogni semestre.

Rapporti di attività

I rapporti semestrali di attività sono realizzati e firmati dal borsista e, per approvazione, dal tutor di progetto e dal tutor di ricerca-azione.

Tali rapporti hanno l'obiettivo di valutare il rispetto di quanto previsto dal piano di lavoro, di monitorare gli apprendimenti e i risultati conseguiti, anche ai fini di una eventuale rimodulazione del progetto, e dovranno esser trasmessi alla Regione, da parte del soggetto attuatore, entro i dieci giorni successivi al termine del semestre cui si riferiscono (ad eccezione dell'ultimo semestre di attività della borsa in cui il rapporto confluirà all'interno della relazione finale del borsista allegata al dossier di rendiconto finale).

In caso di scarso impegno, di scarsa partecipazione o di mancato rispetto degli impegni previsti dal piano di lavoro il tutor di progetto potrà rifiutare, previa acquisizione di parere negativo scritto del tutor di ricerca-azione, la firma di approvazione del rapporto e ciò potrà dar luogo all'interruzione della borsa.

L'interruzione della borsa dovrà essere formalizzata mediante apposito verbale, sottoscritto dal soggetto attuatore e inviato alla Regione Toscana con pec.

Qualora a seguito del monitoraggio il soggetto attuatore ritenga opportuno proporre modifiche alla articolazione e alle modalità di attuazione del progetto dovrà presentare richiesta motivata alla Regione Toscana, che si riserva la facoltà di accoglierla o meno.

14.5 – Dossier di rendiconto finale

Il dossier di rendiconto finale, trasmesso in modalità telematica entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, si compone dei seguenti documenti:

- a) *rendiconto ente validato*, utilizzando il format presente sul sistema informativo FSE+ (file pdf), debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto attuatore;

- b) *prospetto riepilogativo finale di progetto* (redatto mediante l'utilizzo di una tabella doc o xls) da cui si evinca l'andamento delle attività di ogni borsa del progetto (contenente data di inizio e data di conclusione, eventuali sospensioni, richieste di proroga, rinunce, riassegnazioni e eventuali modifiche alle sedi di svolgimento delle attività ecc);
- c) *relazione finale di progetto* in cui siano evidenziate per ciascun borsista le attività complessivamente svolte, i risultati conseguiti e le competenze sviluppate. La relazione, unica per progetto, redatta a cura del soggetto attuatore dovrà essere firmata dal tutor di progetto e dal tutor di ricerca-azione. Ad essa dovrà essere allegato il *deliverable del progetto*, o nel caso in cui i contenuti del deliverable presentino elementi di riservatezza, un estratto descrittivo dello stesso;
- d) *relazioni finali dei borsisti e delle borsiste* sulle attività svolte nell'ambito di tutte le attività della borsa nelle quali dovranno essere indicati esplicitamente gli obiettivi, i risultati ottenuti e gli estremi di eventuali pubblicazioni;
- e) *ogni altro documento* ritenuto utile ai fini del controllo del rendiconto.

La documentazione che compone il dossier di rendiconto dovrà essere trasmessa alla regione Toscana tramite PEC all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it.

Art. 15 - Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento copre esclusivamente le somme effettivamente erogate dal soggetto attuatore (opportunamente documentate) per le sole spese previste nel Piano Economico di Dettaglio (PED) del progetto e per il numero di borse ammesse a finanziamento.

Il finanziamento del progetto viene erogato, secondo i tempi e le modalità di seguito indicati:

- a) anticipo di una quota pari al 30% del finanziamento pubblico approvato all'avvio del progetto (data di firma della convenzione), dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore alla Regione;
- b) successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico assegnato, comprensivo della quota di cui al precedente punto a), sulla base dei dati finanziari e fisici delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE+;
- c) saldo a seguito di comunicazione di conclusione, consegna del rendiconto finale, dell'inserimento dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto e della verifica del rendiconto da parte dell'amministrazione regionale o di altro soggetto autorizzato.

Le erogazioni finanziarie saranno effettuate entro 80 giorni dal momento in cui i soggetti attuatori maturano il diritto a riceverle.

I finanziamenti indebitamente ricevuti dai soggetti proponenti saranno recuperati secondo le modalità e i termini indicati dalla regione Toscana, incrementati degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

I tempi e le modalità di erogazione dei rimborsi del punto b) sono quelli previsti dal monitoraggio trimestrale della spesa.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del finanziamento.

Art. 16 - Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti.

L'autorità di Gestione, a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi. Pertanto, partecipando al presente bando, il beneficiario accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni, che sarà pubblicato sul sito della Regione e aggiornato almeno ogni quattro mesi, e si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie per la sua implementazione.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione europea. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

Art. 17 – Controlli e verifiche

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

La Regione Toscana si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche in loco, su quanto dichiarato nei progetti.

La Regione Toscana si riserva altresì di effettuare verifiche previste dai regolamenti del FSE+.

Art. 18 - Tutela privacy

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

I dati personali e di contatto per i quali gli interessati abbiano reso esplicita autorizzazione potranno essere utilizzati per finalità di comunicazione, attività di valorizzazione, attività di valutazione di efficacia della misura e altri servizi di supporto.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 5 al presente avviso.

Art 19 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca (Dirigente Lorenzo Bacci).

Art. 20 - Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità>.

Informazioni possono inoltre essere richieste al Settore diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca scrivendo a: settore.dsu_ricerca@regione.toscana.it, indicando nell'oggetto “**PR Toscana FSE+ 2021-2027 – Bando AFR anno 2024**” oppure all'ufficio Giovanisi (info@giovanisi.it, numero verde 800098719).